

Andreu Llinàs

Mary

Victoria

NOVE BALLERINE

CONTRO LA
BANDA DELL'ORSO

Margaret

Diana

Marianne

Rose

Lizzie

Orso

Verme

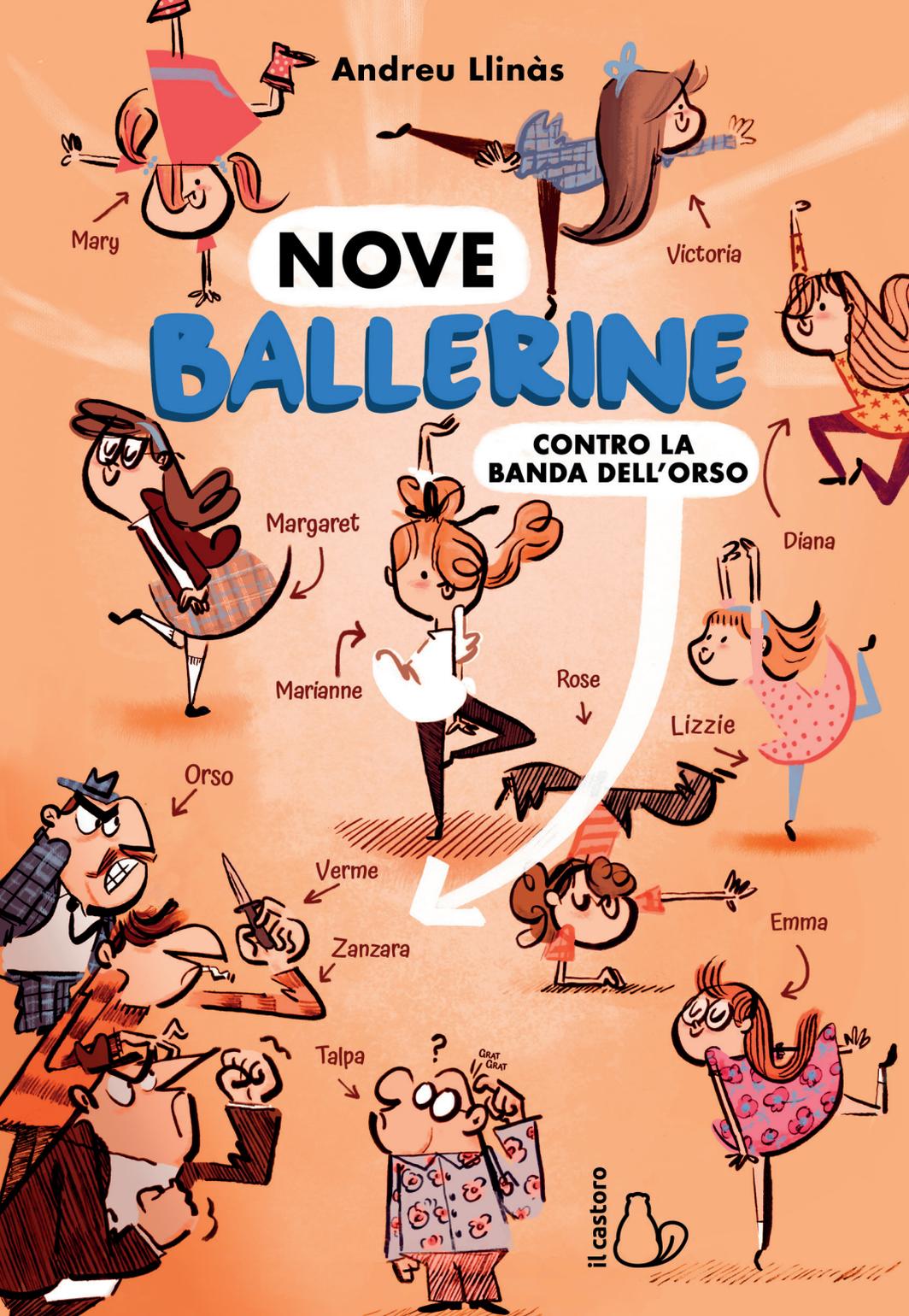
Zanzara

Emma

Talpa

GRAT
GRAT

il castoro



Editrice Il Castoro è socia di IBBY Italia



Leggere per crescere liberi

Andreu Llinàs

Nove ballerine contro la Banda dell'Orso

Traduzione di Gina Maneri

© 2024 Editrice Il Castoro Srl
viale Andrea Doria 7, 20124 Milano
www.editriceilcastoro.it
info@editriceilcastoro.it

Titolo originale: *Las nueve bailarinas 1.*
Contra la banda del oso

Testo e illustrazioni © 2023, Andreu Llinàs
First published in Spanish by La Galera,
Enciclopèdia Catalana, SLU
Rights negotiated through

Ute Körner Literary Agent - www.uklitag.com

Progettazione e impaginazione:
Andreu Llinàs e Xavier Simó

ISBN 979-12-5533-186-5

Finito di stampare nel maggio 2024
presso GZH - Croazia

Andreu Llinàs

NOVE
BALLERINE

**CONTRO LA
BANDA DELL'ORSO**

Traduzione di Gina Maneri



*A Margalida Duran March e Antoni Llinàs Bisbal,
per l'esempio, l'abnegazione e il modo positivo
di affrontare la vita.*

CAPITOLO 1

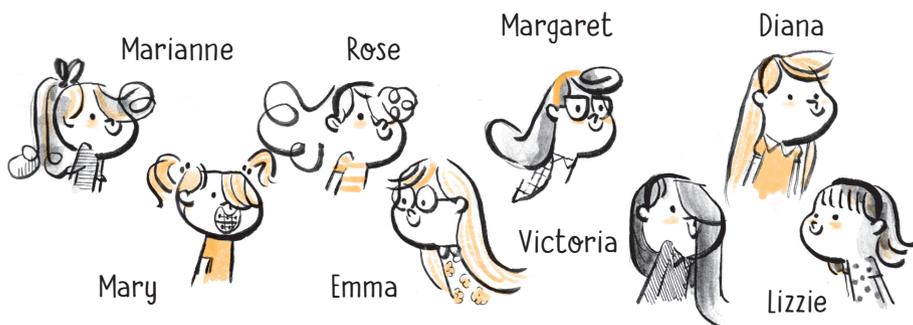
OTTO RAGAZZE
MOLTO FORTUNATE



Ci sono bambini più fortunati di altri.

Certi sono così fortunati che uno non può fare a meno di invidiarli e domandarsi: perché queste cose non succedono a me?

Le nostre otto protagoniste...



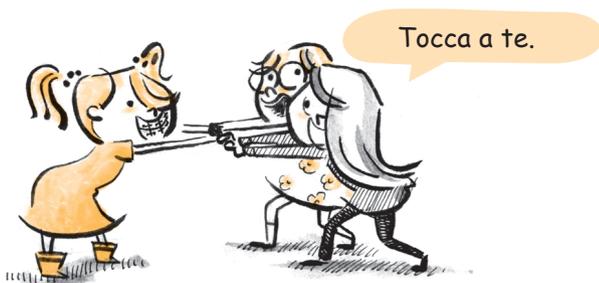
... hanno avuto quella fortuna. E anche se ora in tanti farebbero a cambio con loro, di sicuro nessuno invidierebbe il modo in cui hanno cominciato.

Vivevano tutte insieme in un piccolo orfanotrofio, in una delle zone meno eleganti della città.

Qualche lettore con genitori severi, rompiscatole e brontoloni avrà pensato che essere orfani non sia poi così male. Ma tutti ammetteranno che, per quanto a volte sia dura sopportare i genitori, al momento di andare a dormire è tranquillizzante sapere che ci sarà qualcuno a darti il bacio della buonanotte, e anche

solo per questo vale la pena di fare uno sforzo. Le nostre protagoniste questa possibilità non ce l'avevano.

Quando la direttrice dell'orfanotrofo spegneva le luci e le ragazze rimanevano al buio sotto le coperte, sapevano che nessuno si sarebbe avvicinato con un gesto affettuoso che le aiutasse a dimenticare, magari per pochi istanti, quant'era buio anche il loro futuro. Eppure, non sembravano mai tristi.

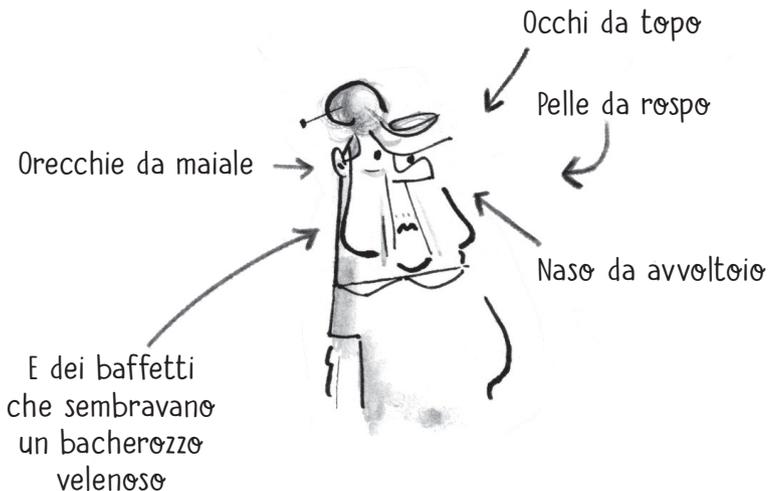


Tutt'altro.



Quelli che le incontravano in giro non riuscivano a spiegarselo. *Come fanno queste orfanelle, si chiedevano, selvagge come sono, sempre a giocare come scalmanate prendendo botte di qua e di là, a ridere sempre?* Era un mistero.

Potendo scegliere, la direttrice dell'orfanotrofo avrebbe preferito che piangessero. Le ragazze dicevano che aveva:



Eppure erano tutte d'accordo: era comunque più bella che simpatica.

Pur essendo una gran taccagna, quando si trattava di sgridarle non si risparmiava.

«Sapete solo rompere tutto!», non faceva che gridare.

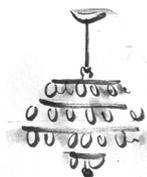
Fra le otto, quella che si prendeva più sgridate era Marianne.

Probabilmente perché era tutto ciò che la direttrice non era: sveglia, espansiva e vivace, ma soprattutto ribelle e audace.

Parli, parli,
ma non osi.



Vuoi scommettere?



E quindi si metteva sempre nei guai.

Ops.



CRACK!

ARRIVA!



Salta giù!



SCAPPATE!





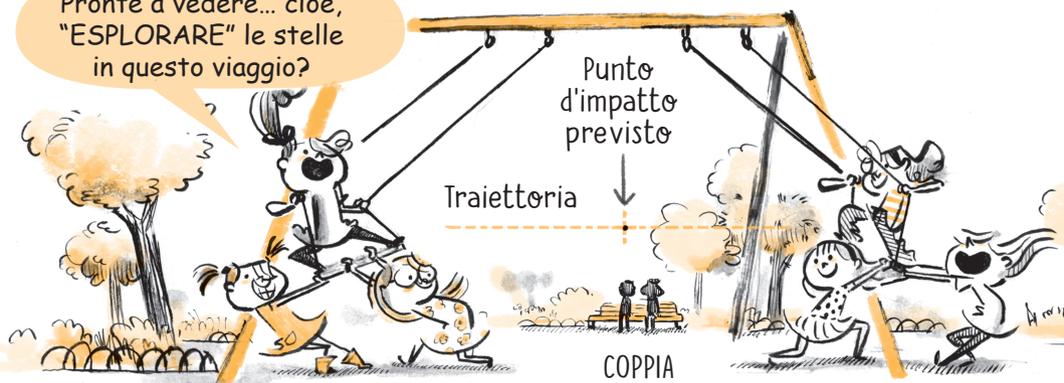
SAPETE SOLO ROMPERE TUTTO!



«Nessuno vorrà mai adottare una bambina agitata come te, Marianne», le ripeteva la direttrice in continuazione.

E invece si sbagliava. Un giorno in cui tutte erano scappate in un parco vicino alla scuola, una giovane coppia che passeggiava da quelle parti notò le ragazzine e rimase colpita dalla vivacità e dalla spigliatezza di Marianne.

Pronte a vedere... cioè, "ESPLORARE" le stelle in questo viaggio?



La coppia non aveva avuto figli e pensò che se una bambina cresciuta in un istituto poteva essere così sveglia e allegra, lo sarebbe stata ancora di più crescendo in una famiglia amorevole.

La decisione fu subito presa.

Il giorno dopo andarono all'orfanotrofio per parlare con la direttrice. Volevano invitare Marianne a passare qualche giorno da loro per vedere se andavano d'accordo.

«Vedrai», le disse acida la direttrice. «Se ne pentiranno presto. Appena vedono quanto sei irrequieta e rumorosa, ti riportano indietro.»



Sul sedile posteriore della macchina, Marianne vide come si lasciavano alle spalle la parte più

ARKING



popolosa e brutta della città e si addentravano in un quartiere in cui le case erano seminascolte fra gli alberi. Quando arrivarono davanti a un'incredibile villa a due piani con un giardino pieno di pini, Marianne chiese senza pensarci: «Perché ci fermiamo qui?».

«Perché è qui che abitiamo, Marianne», rispose la coppia ridendo.

Poteva sembrare una domanda sciocca, ma per Marianne quella casa era roba dell'altro mondo e non avrebbe mai immaginato che ci abitasse davvero qualcuno, tanto meno che lei potesse metterci piede.



Dopo essere riuscite a scacciare la crudele direttrice del loro orfanotrofio, otto bambine scatenate giurano che nessuno le umilierà mai più. Ma mentre cercano di sbarazzarsi anche della nuova direttrice, una banda di ladri tenta di spaventarle... senza sapere chi ha davanti!

**Preparati a conoscere le ragazze
più coraggiose e ribelli dell'orfanotrofio!**



ISBN 979-12-5533-186-5



9 791255 331865

€ 15,50

www.editriceilcastoro.it